

di MARCO ANGELILLO

Un anfiteatro morenico a nord di Verona, con vigneti e piste ciclabili, giardini fioriti e clima mediterraneo, a due passi dal lago di Garda e con vista sull'arco alpino orientale. Le riserve naturali, i villaggi, le colline coltivate, le zone termali e il Morellino di Scansano in Maremma. Un entroterra boschivo in provincia di Savona, con il mare davanti e le montagne alle spalle, dove minuscoli borghi lottano per sopravvivere e testimoniare le memorie del passato, piccolo paradiso per camminatori ed escursionisti. Il Cretto di Burri, stupefacente opera di land art, e le altre meraviglie storico-artistiche tra Gibellina, Salaparuta e Santa Ninfa, nella Sicilia Occidentale.

Questi e molti altri luoghi sono raccontati nella "Guida turistica dei parchi eolici italiani", un progetto di Legambiente a cura di Edoardo Zanchini e Cristiana Biondo, che invita a scoprire territori bellissimi, poco conosciuti, laboratori per la transizione energetica. È la prima guida al mondo sul turismo eolico.

Le rinnovabili rappresentano le fonti su cui puntare per rendere finalmente libero il nostro sistema energetico da carbone, petrolio e gas, causa principale dell'attuale emergenza climatica. Tuttavia si discute molto sul modo di integrare al meglio gli impianti tecnologici nel paesaggio, in particolare in Italia. Gli undici parchi eolici scelti da Legambiente e raccolti nella Guida dimostrano che queste sfide possono essere affrontate e vinte, con il consenso delle comunità locali.

«Gli impianti eolici cambiano indubbiamente il paesaggio», riconosce Edoardo Zanchini, vicepresidente nazionale di Legambiente, «con la nostra guida, però, vogliamo suggerire che, se progettati e realizzati con attenzione, possono valorizzare aree interne poco frequentate e poco battute, puntando sul turismo esperienziale».

Il viaggio articolato nelle pagine del volume si snoda attraverso paesaggi naturali e rurali suggestivi: dalle colline moreniche del Veronese al Fortore molisano, lungo le colline liguri e toscane, sull'Appennino abruzzese, fino a raggiungere alcune meraviglie storico-artistiche siciliane. Percorsi da fare a piedi, in bici o a cavallo tra sentieri sterrati, tratturi o strade comunali.

I luoghi dove queste grandi e moderne macchine producono energia dal vento trasudano un fascino unico anche perché offrono punti di vista d'eccezione verso laghi, mari, montagne, paesi antichi.

La guida, che è dotata di mappe interattive e link di approfondimento, offre tutte le

1 Fortore Molisano

Il parco è tra Pietracatella, Monacilioni, Sant'Elia a Pianisi, Macchia Valfortore. 53 pale eoliche, potenza installata: 37,26

2 Carpinaccio

(Firenze) - Boschi e crinali del Mugello. 17 pale eoliche, potenza installata: 13,6 MW



L'INIZIATIVA

Il giro d'Italia seguendo il vento

Legambiente ha realizzato una Guida dei parchi eolici italiani: undici itinerari con gli impianti sullo sfondo. "Le strutture cambiano il paesaggio ma se realizzate con attenzione possono valorizzare aree interne poco frequentate"

LA MAPPA

- 1 Rivoli Ver.**
Ultima morena glaciale della Val d'Adige. 4 pale
- 2 Cinque Stelle**
Stella - Savona
Parco regionale del Beigua. 4 pale
- 3 La Rocca**
Pontinvrea - Sv
Spartiacque ligure-padano. 4 pale
- 4 Naso di Gatto**
Alta via dei monti Liguri. 10 pale
- 5 Vento di Zeri**
Lunigiana, tra faggi, castagni, praterie montane e pascoli. 5 pale
- 6 Carpinaccio**
Firenze, Boschi e crinali del Mugello. 17 pale
- 7 Santa Luce**
Colline pisane. Tra oliveti secolari, vigneti e colture di cereali. 13 pale
- 8 Poggi Alti**
Maremma con vista: dal Tirreno all'Amiata. 10 pale
- 9 Tocco di Vento** (Pescara)
Tra cantine di tufo e oliveti secolari. 4 pale
- 10 Fortore molisano**
Montagne, paesaggi di roccia, fino alle isole. Tremiti. 53 pale
- 11 Santa Ninfa**
Trapani. Tra storia e arte (come il cretto di Burri). 38 pale



informazioni per organizzare un weekend o una vacanza più lunga, descrive le caratteristiche degli impianti e i sentieri che li attraversano. Storie e aneddoti svelano i territori, invitano a scoprire il paese dove è nato Sandro Pertini o quello finito nella prima pagina del New York Times proprio grazie ai suoi impianti di energia eolica, oppure i sentieri che incrociano luoghi simbolo della Resistenza lungo la Linea Gotica. «Molti dei siti che raccontiamo sono già meta di tour o di eventi sportivi e sono frequentati soprattutto da turisti stranieri alla scoperta del Belpaese», dice Zanchini.

La Guida sarà disponibile online dal 20 settembre, in italiano e inglese, sul sito parchidelvento.it. Ma non c'è solo Italia: l'ultimo capitolo è dedicato ai parchi eolici nel mondo, in Scozia, Inghilterra, Danimarca, Germania, Australia, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Filippine.

La Guida costituisce una sorta di work in progress: i parchi cresceranno nei prossimi anni, con l'obiettivo di scoprire altre esperienze capaci di dimostrare che la grande sfida climatica può essere vinta, puntando su un modello di generazione energetica pulito e distribuito che mette in luce i territori e rafforza le comunità.

Il vice presidente nazionale di Legambiente Edoardo Zanchini rivela qualche anticipazione per l'anno prossimo: «Abbiamo già alcuni parchi che si sono candidati a implementare la guida, in molte regioni. Vorremmo inserire anche il primo parco eolico off-shore italiano, quello al largo del porto di Taranto, con la speranza che anche nel nostro Paese si diffonda questa tecnologia, in accordo con pescatori e comunità costiere».

Un'opera ben articolata, quella di Legambiente, per cercare di scalfire la sindrome Nimby che rischia di rallentare la transizione energetica nel nostro Paese e per sdoganare l'ingresso degli impianti che producono energia pulita all'interno del paesaggio contemporaneo.

